



PAGINA INFORMATIVA DEL CENTRO SPORTIVO ITALIANO

NEWSPORT

Dal 1946 lo sport al servizio della persona

Comitato di Milano
Via S. Antonio, 5
20122 Milano
tel. 02-58391401
fax 02-58391417
www.csi.milano.it
milano@csi.milano.it



blocknotes

Invito dell'arcivescovo a tutti gli sportivi

Domenica 17 dicembre, alle 17.30, nel Duomo di Milano, il nostro arcivescovo, Mario Delpino, celebrerà una Messa rivolta a tutto il mondo dello sport.

Vi chiediamo di essere in "prima fila", ovvero, di far vedere che il Csi è presente, ampiamente presente, ad un appuntamento così importante! Manca davvero poco all'appuntamento, e contiamo sul fatto che vi siete già organizzati per l'evento. Dunque, siete tutti invitati a partecipare: dirigenti, atleti, allenatori, genitori, educatori sportivi, animatori, arbitri, preti e suore degli oratori, ecc. In particolare, chiediamo alle nostre società sportive di "colorare" il Duomo con le variegatissime divise sociali. Non è necessario inoltrare alcuna richiesta di adesione... basta esserci, e non sarà difficile distinguerli!



L'editoriale



di Massimo Achini

Testimonianze. Quello che ragazzi (e genitori) non vedono

Paola fa l'infermiera. Sentite cosa dice spesso alla sua collega: «puoi cambiare il turno di martedì sera per favore? Devo andare a fare il referto al tavolo alle mie ragazze della pallavolo». Matteo gestisce con un socio un ristorante. Sa quanto sia preziosa la sua presenza nel suo locale. Ma il martedì sera non lo vedi mai. Ci sono gli allenamenti dei suoi ragazzi categoria Big Small. Fabrizio fa il manager di una multinazionale. La sua segretaria lo "maledice" spesso perché passa le sue settimane in giro per l'Europa, ma deve sempre trovare il modo di fare "incastri impossibili" con gli aerei per tornare a Milano il mercoledì e venerdì per gli allenamenti dei suoi Top Junior. Leo, puntualmente, litiga ogni settimana con la moglie che gli

dice: «ancora una volta non possiamo andare in montagna? Ma quella casa che la teniamo a fare? Non ne posso più delle tue partite e della vita della società sportiva». Poi per fortuna la moglie la trova a bordo campo a fare il tifo per i ragazzi di suo marito. Chiara allena a basket da quando aveva 20 anni (ora è sopra i 40). Ogni anno dice: «questo è l'ultimo davvero. Sono sicura». Poi, puntualmente, a settembre è lì a fare la preparazione con le sue ragazze. Stefano fa il presidente della sua società sportiva in Brianza. La sua quotidianità, ormai, è dettata da ritmi abitudinari. A Milano in treno per lavoro. La sera, sceso dal treno, si infila dritto nella sede della società sportiva. Mille faccende burocratiche da sbrigare. Genitori da ascoltare (si

lamentano spesso) e via elencando. A casa ogni sera non prima delle 21... Elisa studia in università. E ancora alle prese con una vita fatta di uscite con le amiche, fidanzato, mille impegni in parrocchia e nel volontariato. Ma guai a toccare il martedì è il giovedì. Ci sono gli allenamenti delle sue ragazze. Impegno al quale non rinuncerebbe per nulla al mondo. Di storie così da raccontare ce ne sono centomila. Anzi, sicuramente una per ogni allenatore o dirigente di una piccola società sportiva. Sono testimonianze in "carne ed ossa" di un amore e di un desiderio di prendersi cura dei ragazzi o delle ragazze della propria squadra affrontando ogni sacrificio. Spesso è proprio questo che i ragazzi

non vedono. Ti guardano quando arrivi al campo per stare con loro. Magari si lamentano se hanno giocato poco o se hanno perso domenica. Ad attenderti ci sono genitori che hanno sempre qualcosa da dire e di cui lamentarsi. Lo fanno in buona fede, ma non vedono i sacrifici e le mille peripezie che affronti ogni settimana per essere lì e per dare tutto te stesso al servizio dei ragazzi. A dire la verità i ragazzi non lo vedono ma lo sentono (sentono, cioè, che gli vuoi bene e che vuoi prenderti cura della loro vita). I genitori un po' meno e ti scambiano spesso per l'allenatore che arriva lì per vincere le partite. Errori dovuti a miopia quasi inguagliabile. Se solo potessero vedere ciò che non vedono...

Lunedì scorso, nel carcere minorile "Beccaria", l'esperienza di una partita di calcio che ha sconfitto differenze e diffidenze. Don Burgio: lo sport aiuta a rispettare le regole, ma la vera prova è fuori da qui

Un pallone annulla le distanze

Il vice presidente dell'Inter Javier Zanetti entusiasta di aver incontrato i ragazzi

DI GIORGIA MAGNI

«**C**redo nei valori dello sport, nella possibilità che i ragazzi superino i propri limiti e credo nella capacità del gioco di squadra di insegnare ai singoli a mettere da parte il proprio ego e porsi al servizio dei compagni. I nostri ragazzi prima di essere detenuti sono adolescenti, e ciò che per loro deve avere valore fuori, ha ancora più senso dentro». Commenta così Olimpia Monda, direttrice dell'istituto penale minorile Beccaria di Milano. L'evento del 20 novembre quando la squadra di calcio dei giovani detenuti allenata dal Presidente provinciale del Csi Milano, Massimo Achini, ha esordito in amichevole nella palestra del carcere contro i giovani dell'Inter, davanti ad un testimonial esclusivo come Javier Zanetti.

Quello di lunedì scorso è stato l'apice di un percorso tracciato nel segno del progetto "Carcere e sport" del Csi Milano all'interno dell'istituto minorile da ottobre, che ha visto la nascita della prima squadra di calcio interna caratterizzata dalla magia della normalità, quella di un gruppo che per due ore in un giorno della settimana si ritrova ad allenarsi, dimenticando i muri attorno e le sbarre alle finestre. Javier Zanetti ha mostrato ancora una volta una disponibilità propria dei grandi uomini prima ancora che dei campioni. «Hai avuto problemi nella vita? Come li hai risolti senza fare casini?».

La domanda per il capitano arriva da un ragazzo siriano che vuole capire come si diventa persone così belle come quel campione che ha davanti.

«Chi ti ama, chi ti consiglia bene, lo sport. Queste cose ti aiutano a superare i problemi senza perderti e diventando più forte. Lo sport aiuta, io nel calcio ho appreso valori che porto ancora dentro di me». Così il campione argentino, che conclude: «Confrontarsi con questi ragazzi ci arricchisce; spiegarli quali sono le cose che possono aiutarli a crescere e migliorare come uomini fa parte delle nostre responsabilità, una responsabilità che mette in campo anche il Csi nei suoi progetti, progetti nei quali vale la pena credere». Zanetti è anche volto di progetti sociali, come Inter In The Community che Alberto Bassani,

La partita tra la squadra di giovani reclusi e gli allievi Nazionali dell'Inter, è stato l'apice di un percorso tracciato nel segno del progetto "Carcere e sport" promosso dal Csi Milano

Community relations dei nerazzurri, spiega così: «Desideriamo essere accanto a persone della nostra comunità che affrontano momenti particolari della loro vita, per non farli sentire soli. Questo progetto vuole usare la forza del calcio come strumento educativo, restituendo al territorio ciò che ci viene consegnato in affetto, popolarità, vicinanza. Per questo coinvolgiamo anche i nostri sponsor e dipendenti». Con Zanetti schierato in difesa, i ragazzi di mister Achini hanno perso



Il caloroso abbraccio di Javier Zanetti, al termine della partita, a uno dei ragazzi della squadra del Beccaria

di misura contro i giovani atleti dell'Inter, che hanno mostrato grandi doti calcistiche e non solo: «Essere qui è un'opportunità di riflessione e di crescita personale. Credo davvero che lo sport possa migliorare la vita delle persone». Così Edoardo, 15 anni. A credere in questo è anche il cappellano del Beccaria, don Claudio Burgio: «Lo sport è strumento educativo eccezionale, insegna quali sono le dinamiche di gruppo, come si sta in società, e questo percorso con il Csi sta cambiando i ragazzi. Infatti, vedere che sanno fare squadra e rispettare le regole è fantastico, anche se la vera prova li aspetterà fuori da qui, e lo sport può aiutarli. Intanto una giornata così li rassereni, dato che il clima in un carcere è sempre pesante con situazioni di grande sofferenza, ed è bello che loro incontrino persone autentiche come Zanetti».

Il capitano ha anche firmato dei palloni che Inter ha donato ai detenuti insieme a quattro menu complete. Ora che i riflettori si spengono sul clamore dell'evento, però, e i ragazzi incontenibili nella gioia a fatica sono rientrati nelle loro celle, rimane la quotidianità difficile della vita in carcere, e il lavoro quotidiano e costante del Csi Milano che, attraverso i progetti nei penitenziari, mette in chiaro la sua volontà di lavorare ai confini, in quelle periferie del mondo che sono i contesti sociali ai margini.



Corsi arbitro di calcio e pallavolo

Sono aperte le iscrizioni (online e gratuite) ai corsi per arbitri di Comitato. L'età dei partecipanti deve essere compresa tra i 16 ed i 50 anni. L'iter formativo per arbitri di pallavolo avrà inizio il 18 dicembre, mentre per gli arbitri di calcio il 9 gennaio 2018. Entrambi i corsi saranno ospitati dal GS Ascot di Monza.

Corsi di integrazione per allenatori

E' rivolto a coach e mister di calcio, pallacanestro e pallavolo. Dedicato a tutti coloro che possiedono la qualifica "nuovi allenatori" e desiderano conseguire il riconoscimento del ruolo. Iscrizioni aperte e online. Lo svolgimento è così calendarizzato: calcio, 16-17 dicembre; pallavolo 16 dicembre, pallacanestro 13 gennaio 2018.

Corsi allenatori di calcio, volley e basket

Si svolgeranno dal 13 al 27 gennaio 2018 presso la società Omi Milano. Sarà possibile iscriversi entro l'8 gennaio. Età minima 16 anni. Sul sito del Csi, programmi completi e form di partecipazione.

Clinic sul regolamento di calcio

Pensato per gli arbitri di società, ma allargato anche a dirigenti e allenatori che operano nello sport calcistico. Due ore di aggiornamento tecnico sulle variazioni regolamentari della stagione sportiva in corso. In programma il 2 dicembre al San Filippo Neri di Milano. Iscrizioni aperte.

Refertista e cronometrista di basket

Iscrizioni "al volo" per partecipare a questo corso che si svolgerà in un'unica serata mercoledì 29 novembre presso il Centro Asteria di Milano. Da effettuarsi entro domani.

Corso per l'uso del defibrillatore

Per quanto riguarda la normativa sull'obbligatorietà del Dae negli impianti sportivi, vi invitiamo a consultare le indicazioni fornite dal sito del Csi Milano. Intanto, l'area formazione indice un ulteriore corso per le date del 18 e 19 dicembre prossimi (frequenza obbligatoria in entrambe le date) presso il GS S. Filippo Neri.

Informazioni sui corsi

E' possibile richiedere notizie più approfondite su tutte le iniziative in programma, contattando l'Area formazione al seguente numero: 02.58391413 (Daniela e Fabrizio), oppure scrivendo una mail all'indirizzo: formazione@csi.milano.it. Aggiornatissimo anche il nostro sito: www.csi.milano.it

EVENTI

Domani allo stadio Meazza la presentazione del torneo "Oratorio Cup"
Domani sera, nella sala Executive di San Siro, si svolgerà la presentazione ufficiale del torneo di calcio a 7 denominato "Oratorio Cup", promosso da Csi, Fom e Inter, al quale hanno aderito, quest'anno, 80 squadre appartenenti alla categoria Under 12. L'ingresso di domani sera avverrà tramite accredito riservato ai giocatori e dirigenti delle squadre interessate. Tra gli ospiti il vicepresidente dell'Inter, Javier Zanetti (nella foto a sinistra) intervenuto anche alla presentazione della stagione scorsa.

